



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Aldo MORO"

Via Alfieri, 14 – 74021 Carosino (TA) - Tel. 0995929574 - C.F. 90121640735

Codice IPA: istsc_taic81100v – Codice Univoco Ufficio: UFM2CO

www.aldomoro.edu.it - e-mail: taic81100v@istruzione.it - Pec: taic81100v@pec.istruzione.it



IC Aldo Moro - Carosino (TA)
Prot. 0000001 del 02/01/2023
IV-1 (Uscita)



REGOLAMENTO PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Approvato dal Consiglio di Istituto con DELIBERA n. 32 VERBALE n. 6 del 15/12/2022

Riferimenti Legislativi

Decreto Ministeriale del 3 agosto 1979 "Corsi sperimentali ad orientamento musicale";
Decreto Ministeriale del 13 febbraio 1996 "Nuova disciplina della sperimentazione musicale, nelle scuole medie statali ad indirizzo musicale";
Decreto Ministeriale del 6 agosto 1999, n. 201 "Corsi ad indirizzo musicale nella scuola media - Riconduzione e ordinamento - Istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media";
Legge 3 maggio 1999, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico";
Decreto Legislativo del 27 ottobre del 2005, n.226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
Circolare Ministeriale del 24 marzo del 2004, n. 37 "Dotazioni organiche del personale docente per l'anno scolastico 2004/2005";
Circolare Ministeriale del 28 gennaio del 2006, n.10 "Dotazioni organiche del personale docente per l'anno scolastico 2004/2005";
Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
D.lgs 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
D.lgs 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
Decreto Interministeriale del 1 luglio 2022, n.176 "Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado";
Nota MI del 5 settembre 2022, n.22536 Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

Premessa

(Estratto dell'Allegato A del D.I. 176/2022 – Quadro generale di riferimento).

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa

alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche, che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado, la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale. Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria (e tra questa e quella dell'infanzia) e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali.

In tal senso, le istituzioni scolastiche attuatrici dei percorsi a indirizzo musicale svolgeranno al meglio la funzione di raccordo e disseminazione della formazione musicale di base attraverso la costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e performativo o tramite collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (in particolare appartenenti al mondo del terzo settore) fondate su obiettivi educativi e culturali comuni.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le presenti

Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e, al pari delle Indicazioni nazionali per il curricolo adottate con decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 2544 , rappresentano un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Articolo 1 ***(Criteri per l'organizzazione del percorso)***

1.1 Organizzazione oraria dei percorsi (art.4 D.L. 176/2022)

Le lezioni individuali di strumento musicale si svolgono durante le ore pomeridiane, in orari e giorni che ogni studente concorda con il proprio docente, in virtù delle altre attività scolastiche. Le attività del percorso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle altre attività extrascolastiche. Secondo quanto prescritto nell'art. 4 comma 1-2 del DM n. 176/2022 nel PTOF, ogni allievo ha diritto a tre ore settimanali di lezione, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito della propria autonomia l'istituzione scolastica può modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Durante l'anno scolastico le lezioni di musica d'insieme aumentano in previsione di eventuali manifestazioni nelle quali gli alunni si esibiscono; durante tale periodo il normale orario può essere soggetto a variazioni.

Si favorisce diffusamente la partecipazione degli studenti a manifestazioni, concorsi, saggi e visite guidate durante il corso dell'anno scolastico. Tutti sono tenuti a partecipare ai saggi scolastici, ma il coinvolgimento in rassegne e manifestazioni pubbliche è conseguente all'impegno manifestato e al profitto nelle attività svolte durante l'anno.

Nella classe ad indirizzo musicale, è prevista una co-progettazione delle attività e una collaborazione fra i docenti di Musica e di Strumento musicale al fine di integrare e rinforzare vicendevolmente le conoscenze, le abilità e le competenze. Le attività didattiche sono organizzate avvalendosi della collaborazione del docente in organico aggiuntivo per l'autonomia.

1.2 Posti disponibili per la frequenza ai percorsi ad indirizzo musicale (art.2 D.L. 176/2022)

L'aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale pertanto essa deve trovare ulteriore e progressiva diffusione sul territorio, allo scopo di soddisfare in maniera sempre più estesa e adeguata la crescente richiesta di fruizione della cultura musicale da parte delle giovani generazioni.

Ai sensi dell'art. 11 del DPR 20 marzo 2009, n. 81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola" una classe ordinaria, e dunque anche una classe di strumento si forma con un minimo complessivo di 18 alunni,

distribuiti uniformemente sui quattro strumenti. A saturazione dei 24 posti, la sezione musicale, può arricchirsi di ulteriori gruppi di alunni collocati nelle graduatorie attitudinali frequentanti altre sezioni. L'attivazione dei percorsi ad indirizzo musicale di norma, infatti, prevede, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni di differenti sezioni o di una intera sezione ad indirizzo musicale suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente ad una diversa specialità strumentale. Il percorso di Strumento musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica prevede lo studio dei seguenti strumenti: **Violino, Chitarra classica, Pianoforte e Clarinetto.**

1.3 Iscrizione ai percorsi ad indirizzo musicale (art. 5 D.L. 176/2022)

“Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi di cui all'art.1 del D.L. 176/2022, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale”.

Il percorso ad indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I Grado dell'ICS Orazio Flacco compatibilmente con i posti disponibili e con quanto previsto nell'art.1.,§2 del presente regolamento. Non sono richieste abilità musicali pregresse.

Per accedere al percorso è necessario presentare esplicita istanza nella scheda di iscrizione barrando l'apposita casella e indicando l'ordine di preferenza dei quattro strumenti. Tale preferenza non dà nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al percorso. Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria sostengono una prova orientativo-attitudinale al fine di accedere alla graduatoria per la formazione della classe di Strumento Musicale (Cfr. Art.2 DM 201/99, Art.5, DM 176/2022). Gli alunni ammessi sono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro diversi strumenti musicali. Per la formazione di questi gruppi è previsto un numero limitato di posti disponibili al fine di poter assicurare a tutti gli alunni un'organizzazione ottimale delle lezioni di strumento (6 alunni per ciascuna classe strumentale) (Cfr. Art.2 DM 13/02/1996 e Art.3 DM 201/99, Art.4- 5, DM 176/2022).

Si cercherà, nei limiti del possibile, di soddisfare tutte le richieste.

La frequenza è obbligatoria per l'intera durata del triennio.

1.4 Convocazione della prova orientativo- attitudinale

Per accedere al Corso di Strumento musicale è prevista una prova orientativo-attitudinale da svolgere dinanzi alla Commissione costituita ad hoc. La data della prova è comunicata ai genitori degli esaminandi con comunicazione diretta ad opera dell'Istituto. Eventuali studenti assenti devono recuperare la prova in un secondo appello, di cui è data direttamente comunicazione agli interessati.

1.5 Svolgimento della prova orientativo - attitudinale (art. 6 del D.L. 176/2022)

La prova orientativo/attitudinale con relativa pubblicazione degli esiti è predisposta dalla scuola entro il 30 gennaio 2023 al fine di ripartire gli studenti nelle specifiche specialità strumentali e per consentire alle famiglie, nel caso di carenza di posti disponibili, di rivolgersi, eventualmente, ad altra scuola, non oltre i 15 giorni dopo tale data.

La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni, il livello di abilità/competenze, le loro preferenze strumentali e le caratteristiche fisiche in relazione

allo strumento prescelto (*Cfr. Art.6 DM 03/08/1979, Allegato A, DM 176/2022*).

La prova orientativo/attitudinale consiste in una prova pratica di produzione, di riproduzione vocale e motoria e in un breve colloquio informativo, che mira a valutare la presenza di forti fattori motivazionali. La prova pratica è articolata in:

- a) Prova ritmica e/o sincronizzazione corporea;
- b) Prova di discriminazione delle altezze;
- c) Prova melodica e di intonazione.

Durante il colloquio l'alunno può confermare o cambiare l'ordine di preferenza indicato nella scheda di iscrizione. Le singole prove, definite dalla Commissione in un protocollo di somministrazione, sono identiche per tutti gli aspiranti alunni.

La somma della votazione delle prove, dà il punteggio finale in 30esimi, utile al posizionamento in graduatoria. La graduatoria è affissa all'albo appena terminate le operazioni di valutazione dei candidati e la scuola si rende disponibile a fornire adeguate informazioni alle famiglie.

Le prove hanno lo scopo di verificare le attitudini musicali e sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità.

Per gli alunni DVA certificati o con disturbo specifico dell'apprendimento, sono predisposte dalla commissione delle prove differenziate sia in termini di durata che di livello di difficoltà. I bisogni educativi speciali degli studenti sono tenuti in debita considerazione anche ai fini dell'attribuzione dello strumento musicale; si presta particolare attenzione all'aspetto psicologico dell'approccio con lo studente.

Premesso che lo scopo delle prove in oggetto è quello di verificare la musicalità del candidato cercando di valorizzare le sue attitudini naturali e di consentire a tutti gli studenti di essere globalmente valutati in modo equo e non in relazione ad eventuali competenze musicali già acquisite, la Commissione stabilisce quanto segue:

- a. le prove sono anticipate da un breve colloquio iniziale ove l'allievo, in un clima assertivo, può disquisire sulla presentazione di sé e delle proprie inclinazioni; in tale circostanza, come premesso, lo studente può confermare o modificare l'ordine di preferenza dello strumento indicato nella scheda di iscrizione nella consapevolezza che tale indicazione ha solo valore orientativo e non vincolante per la commissione.
- b. le prove orientativo-attitudinali si articolano in quattro fasi: test ritmico – percettivo – vocale e psico-attitudinale.
 - Prova n. 1 - *accertamento del senso ritmico*. La prova consiste nella ripetizione ad imitazione di cinque semplici formule ritmiche proposte dal docente. Le sequenze sono ideate per valutare: la capacità di riproduzione ritmica, la reattività - coordinazione, la precisione, la risposta alla complessità ritmica, in una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative;
 - Prova n. 2 - *accertamento della percezione del parametro sonoro*. La prova consiste nel rilevare la capacità di distinguere in ogni singolo suono emesso dal pianoforte il parametro di: altezza, con particolare riguardo all'acutezza e gravità di ciascun suono in relazione ad un altro.
 - Prova n. 3 - *accertamento dell'intonazione e musicalità*. La prova consiste nella riproduzione con la voce di quattro semplici frasi melodiche intonate ed eseguite simultaneamente al pianoforte dall'insegnante. La commissione valuta la risposta dell'alunno in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità percettive, discriminatorie, di ascolto, di attenzione e auto-ascolto, auto-correzione e concentrazione.
 - Prova n. 4 – *accertamento delle attitudini allo strumento preferito*. La prova

consiste nel verificare le attitudini verso la scelta dello strumento musicale e valutare mediante l'osservazione delle abilità posturali, muscolari e articolari la maggiore predisposizione allo studio di uno strumento specifico.

- c. Su richiesta dello studente, la commissione può ascoltare un eventuale brano preparato dal candidato nel caso in cui abbia già studiato uno strumento; l'esecuzione non viene valutata e non influisce sul punteggio finale della prova.

1.6 Valutazione degli esiti della prova orientativo – attitudinale (art. 6 del D.L. 176/2022)

Prova n.1 Accertamento del senso ritmico	La studentessa e lo studente riproduce con difficoltà gli schemi ritmici proposti	La studentessa e lo studente riproduce parzialmente e con qualche esitazione gli schemi ritmici proposti	La studentessa e lo studente riproduce con una buona approssimazione gli schemi ritmici proposti	La studentessa e lo studente riproduce con precisione schemi ritmici proposti
	Punti da 0 a 4	Punti da 5 a 6	Punti da 6 a 8	Punti 9
Prova n.2 Riconoscimento del parametro sonoro	La studentessa e lo studente riconosce con difficoltà l'altezza dei suoni proposti	La studentessa e lo studente riconosce parzialmente e con qualche esitazione l'altezza dei suoni proposti	La studentessa e lo studente riconosce con buona approssimazione l'altezza dei suoni proposti	La studentessa e lo studente riconosce senza esitazione tutte le altezze dei suoni proposti
	Punti da 0 a 4	Punti da 5 a 6	Punti da 6 a 8	Punti 9
Prova n.3 Accertamento dell'intonazione e musicalità	La studentessa e lo studente è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con scarsa approvazione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	La studentessa e lo studente è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con sufficiente precisione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	La studentessa e lo studente è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con buona precisione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	La studentessa e lo studente è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con disinvoltura e precisione sia nell'intonazione che nel senso ritmico
	Punti da 0 a 4	Punti da 5 a 6	Punti da 6 a 8	Punti 9
Prova n. 4 Accertamento delle attitudini psico – fisiche allo strumento	La studentessa e lo studente manifesta grandi difficoltà nell'assetto corporeo e nell'emissione dei suoni con lo strumento specifico preferito	La studentessa e lo studente manifesta incertezza nell'assetto corporeo e ha qualche difficoltà nell'emissione dei suoni con lo strumento specifico preferito	La studentessa e lo studente manifesta una buona predisposizione allo strumento specifico preferito sia nell'assetto corporeo che nell'emissione dei suoni	La studentessa e lo studente è in grado di mantenere un ottimo assetto corporeo e manifesta una predisposizione all'emissione dei suoni con lo strumento specifico preferito
	Punti 0	Punti da 0 a 1	Punti da 0 a 2	Punti da 0 a 3

1.7 Graduatoria e Classi di strumento (a rt. 6 del D.L. 176/2022)

La graduatoria di accesso al percorso a indirizzo musicale è stilata secondo il punteggio conseguito dagli allievi nelle quattro prove orientativo-attitudinali. La commissione si avvale della facoltà di assegnare punteggi anche mediante l'adozione di decimali per una più puntuale valutazione del candidato. I candidati sono inseriti in graduatorie già divise per strumento, in ordine di merito, in base al punteggio finale. Il numero dei candidati ammessi alla classe prima

ad indirizzo musicale è fissata in 24 alunni (6 per ogni strumento). Solo ed esclusivamente a parità di punteggio, nel medesimo strumento, ha precedenza l'alunno proveniente dall'Istituto. In caso di più alunni appartenenti all'Istituto Comprensivo, con il medesimo punteggio nello stesso strumento, si procede ad un sorteggio. Terminata la disponibilità dei primi 24 posti, gli altri aspiranti sono collocati in lista di attesa sempre in ordine di merito per l'idoneità allo studio ma senza diritto immediato all'ammissione.

L'assegnazione dello strumento a ciascun candidato è resa nota attraverso notifica di pubblicazione all'albo della scuola e non è sindacabile.

- Lista di attesa

La lista di attesa è utilizzata nei casi di rinuncia, trasferimenti o impedimenti vari dopo la pubblicazione degli esiti.

- Pubblicazione della graduatoria

La graduatoria è esposta all'Albo dell'Istituto. Viene inviata alle famiglie degli studenti ammessi una *e-mail* con la richiesta di accettazione dello strumento assegnato. Qualora la famiglia rifiuti lo strumento assegnato dalla Commissione, l'alunno viene inserito in una classe prima a tempo ordinario. Il giudizio finale della commissione è inappellabile.

- Assegnazione dello strumento

La commissione assegna lo strumento agli studenti idonei tenendo conto dei posti disponibili e della somma delle prime tre prove e del migliore punteggio rilevato dalla commissione ad uno strumento specifico nell'ambito della quarta prova.

La richiesta dello strumento da parte delle famiglie è puramente indicativa e non costituisce per la commissione vincolo o obbligo a rispettarla.

- Schede conoscitive e valutative

La commissione predispone le seguenti schede:

- ✚ scheda personale dell'alunno, compilata dalla commissione all'atto del colloquio;
- ✚ scheda valutativa relativa alle 4 prove: ritmica – percettiva – vocale - attitudinale;
- ✚ scheda di valutazione personalizzata per alunni DVA certificati relativa alle 4 prove: ritmica- percettiva- vocale- attitudinale.

1.8 Costituzione della commissione esaminatrice (a rt. 6 del D.I. 176/2022)

La commissione di valutazione è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica (Art.5 comma 3, DM 176/2022). I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti fondamentali e criteri di valutazione, le metodologie e le indicazioni programmatiche dello studio dello strumento musicale nella scuola media, sono stabiliti dal Decreto Ministeriale n.176 del 1 luglio 2022 e sono riportati nel Progetto formativo- didattico predisposto dall'Istituto. I docenti di strumento musicale appartengono alla specifica classe di concorso di cui alle tabelle annesse al decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, e successive modificazioni. Il percorso a indirizzo musicale ha la medesima durata del triennio di scuola media, essendo a tutti gli effetti materia curricolare.

Articolo 2

(Norme di comportamento dello studente del percorso ad indirizzo musicale)

2.1 Rinuncia all'iscrizione e scorrimento della graduatoria

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale, la famiglia non intenda procedere all'iscrizione al corso musicale la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro dieci (10) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento. In assenza della suddetta rinuncia scritta, si intende da parte della famiglia l'accettazione dell'iscrizione al corso ad indirizzo musicale e allo strumento individuato dalla Commissione. Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento della studentessa e dello studente ad altro istituto. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro. In caso di rinuncia al corso si provvederà ad occupare il posto vacante procedendo allo scorrimento della graduatoria, ad eccezione di alunni assenti alla prova o non valutabili.

2.2 Cause di ritiro dai percorsi ad indirizzo musicale

Il Corso ad Indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, **una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare ed è obbligatoria la sua frequenza complessiva**. Sono previsti casi di ritiro solo di carattere sanitario, previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali. Tali accertamenti verranno esaminati dal Dirigente e da un suo delegato. Agli alunni, inoltre, non è data la possibilità di cambiare strumento nel corso dell'anno scolastico e del triennio a meno che non venga deciso all'unanimità da tutti i docenti.

2.3 Doveri dello studente frequentante il percorso ad indirizzo musicale

Terminate le operazioni relative alla formazione delle classi, gli studenti sono iscritti al percorso ad indirizzo musicale per l'intero triennio, durante il quale non sono ammesse assenze reiterate.

Lo studio dello strumento è materia curricolare, è parte integrante del piano di studio dello studente ed è materia degli esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente tutte le lezioni, ad esercitarsi costantemente, a partecipare alle manifestazioni scolastiche e ad attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto della scuola anche durante la frequenza pomeridiana.

Nello specifico viene, quindi, richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme secondo il calendario e gli orari assegnati ad inizio anno;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale) sia proprio che fornito dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dai docenti.

Eventuali assenze sono debitamente giustificate, dal genitore o da chi ne fa le veci, al docente della prima ora nella lezione mattutina immediatamente successiva all'assenza. Si ricorda che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

Qualora si verifichi lezione di musica d'insieme o di strumento musicale nel primo turno pomeridiano, o comunque si faccia richiesta di restare al pranzo sorvegliato a scuola, al termine delle attività didattiche antimeridiane è vietato uscire dal plesso.

L'alunno richiede l'uscita anticipata tramite comunicazione firmata da un genitore o chi ne fa le veci.

Nel caso in cui l'alunno è assente durante le lezioni antimeridiane ma si presenta alle lezioni pomeridiane di strumento, questo è obbligato a giustificare l'ingresso ritardato in orario pomeridiano con firma del genitore o chi ne fa le veci.

E' consigliato, ma non obbligatorio, per l'allievo, fin dall'inizio dell'anno scolastico (fatta eccezione per il pianoforte che potrà essere sostituito da una tastiera elettronica) acquistare il proprio strumento musicale.

- Pausa pranzo sorvegliata

L'Istituto garantisce la pausa pranzo sorvegliata agli studenti che hanno lezione di Musica d'Insieme e a quanti effettuano la lezione di Strumento entro la prima ora pomeridiana. Può essere garantita anche agli alunni che hanno lezione di strumento l'ora successiva: in tal caso essi, dopo il pranzo, rimangono nella classe di strumento, insieme al proprio docente, in attesa di poter effettuare la lezione. I gruppi (stabiliti una volta acquisite tutte le domande di richiesta per il servizio) sono sorvegliati dai Docenti di strumento incaricati.

2.4 Utilizzo degli strumenti musicali della scuola

E' consigliato, ma non obbligatorio, per lo studente, fin dall'inizio del triennio, l'acquisto dello strumento musicale; la cura del proprio strumento è infatti parte integrante del percorso educativo. La scuola, su richiesta motivata e documentata dai genitori, può concedere l'uso di uno strumento in comodato d'uso a fronte di un accordo scritto. La segreteria è preposta ad assolvere alle pratiche relative al rilascio/restituzione dello strumento sempre sotto la supervisione dei docenti che ne valutano le condizioni; gli alunni che usufruiscono di tali strumenti hanno cura di custodire gli stessi in maniera appropriata. Si intende a carico delle famiglie qualsiasi spesa per la manutenzione ordinaria (corde, pece, incrinatura, tamponi, ecc.).

Articolo 3

(Valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato)

3.1 Valutazione degli apprendimenti ed esami di Stato (art.8 del D.L.176/2022)

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun studente al fine della valutazione globale che il Consiglio di classe formulerà (Cfr. Art.7, DM 201/99, Art. 8, DM 176/2022). In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del

medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli studenti del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dai corsisti che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017. I docenti possono orientare i propri alunni che concludono il triennio di studi verso la prosecuzione degli studi musicali presso un Conservatorio di Musica o presso un Liceo Musicale.

3.1 Valutazione degli apprendimenti per le attività svolte da più docenti (art. 6 del D.L. 176/2022)

Qualora le attività di strumento musicale siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa una unica valutazione dal relativo docente di strumento.

Articolo 4 ***(Ulteriori disposizioni)***

4.1 Sospensione delle lezioni

Le eventuali assenze improvvise dei Docenti di strumento musicale, che comportano l'uscita degli alunni alle 14 e/o l'annullamento della lezione pomeridiana, sono comunicate tempestivamente ai Docenti dell'ultima ora e ai genitori interessati tramite telefonata alle famiglie ad opera del Responsabile di plesso a cui segue comunicazione sulla bacheca del RE. Se i genitori non sono rintracciabili, l'alunno avente lezione al primo turno pomeridiano, rimane a scuola ospitato in un'altra classe di Strumento Musicale.

Nel caso di assenze prolungate o altre variazioni di orario, è cura del Responsabile di plesso inviare alla segreteria didattica la comunicazione da inserire sulla bacheca del registro elettronico delle famiglie e, per conoscenza, dei docenti delle classi interessate.

I genitori sono tenuti ad inserire la spunta di presa visione sulle comunicazioni sopra indicate. Queste spunte sono visibili anche ai docenti curricolari della classe.

4.2 Libri di testo

Considerata la natura delle lezioni, i libri di testo, gli spartiti e le schede di approfondimento sono scelti dagli insegnanti di Strumento musicale in base alle caratteristiche di ogni alunno, che è tenuto al loro acquisto se richiesto. In altri casi, vengono fornite direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani o copie digitali dei materiali di studio. Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per le orchestre, sono fornite copie delle parti. Ogni studente deve dotarsi del seguente materiale didattico funzionale allo studio dello strumento, su specifica indicazione del docente: libri di testo e/o dispense del docente, strumento musicale e accessori specifici, leggio, porta listini, diario (che dovrà sempre essere portato a scuola anche il pomeriggio) e astuccio. L'acquisto di detto materiale è a cura delle famiglie che potranno prendere contatto con gli insegnanti di Strumento Musicale.

4.3 Collaborazione per lo svolgimento di attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria

I docenti della scuola secondaria, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva integrativa di Istituto e ai sensi del D.M. n.8 del 2011, possono utilizzare alcune ore, come quelle di potenziamento di strumento musicale o ore di strumento disponibili risultanti da un'organizzazione oraria interna (dovuta ad un eventuale numero inferiore di alunni per classe di strumento) per lo svolgimento di attività di formazione e pratica musicale nella scuola primaria in un'ottica di continuità e orientamento con l'indirizzo musicale della scuola secondaria.

4.4 Divieto ad impartire lezioni private

I docenti di strumento musicale sono tenuti al rispetto del divieto di impartire lezioni private agli allunni frequentanti lo stesso strumento musicale.

4.5 Organizzazione orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali

Le ore di insegnamento dei docenti di strumento devono essere organizzate tenendo in debita considerazione il Piano annuale delle attività al fine di poter partecipare alle attività collegiali programmate.

4.6 Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali

La frequenza del corso ad Indirizzo Musicale può comportare in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico.

L'esibizione musicale è, a tutti gli effetti, un momento didattico: gli alunni dimostrano quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra in quanto hanno affinato le capacità di concentrazione e di autocontrollo al fine di gestire opportunamente il momento performativo.

Le esibizioni concorrono all'attività di autovalutazione e consentono di acquisire maggiore fiducia in sé attraverso un percorso che porta gli studenti ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.

La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni influiscono sulla valutazione finale di ciascun alunno.

I docenti organizzeranno la partecipazione degli alunni a tale esperienze, tenendo degli obiettivi raggiunti e dell'impegno profuso.

4.7 Docente responsabile e Referente del Percorso ad Indirizzo Musicale

Viene individuato un docente, tra i docenti di strumento, con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale, in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa. Egli si adopera per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola, cura i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'indirizzo musicale e con eventuali soggetti singoli o organizzati in associazioni e cooperazioni del terzo e

quarto settore. Il coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto ed a verificarne l'efficienza.

4.8 Orientamento per le classi quinte di scuola primaria e consulenza alle famiglie

I docenti di strumento musicale con le/gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico, pianificano degli incontri di familiarizzazione musicale con gli alunni della scuola primaria, allo scopo di presentare loro e far conoscere i quattro strumenti presenti nella sezione del corso ad indirizzo musicale. Durante gli incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità morfologiche e timbriche coinvolgendo studenti allievi di scuola secondaria nell'esecuzione di composizioni sia solistiche che in formazioni di musica d'insieme. Questo permette di fornire agli alunni interessati diverse possibilità di scelta di uno strumento alla luce delle varietà timbriche e morfologiche appena illustrate. Possono essere, altresì, programmati corsi ad hoc di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare allo scopo di individuare con anticipo attitudini ed interessi verso lo studio dello strumento musicale.

4.9 norme di riferimento ad integrazione del Regolamento

Per quanto non previsto o non particolarmente specificato nel presente Regolamento per i percorsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado – O. Flacco- si rimanda alle norme di comportamento disciplinate nel Regolamento di Istituto e al Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia a.s. 2022.23.

Il Presidente del Consiglio di Istituto

Gianfranco De Maglie

La Dirigente Scolastica

Dr.ssa Anna Como

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.29 del CAD (D lgs n. 82/2005) e ss.mm.